

Scheda Monitoraggio Annuale CdS Ottica e Optometria 2024

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio in Ottica e Optometria ha effettuato l'analisi degli indicatori presenti nelle sei sezioni della scheda di monitoraggio annuale (SMA), con particolare attenzione agli indicatori che presentano trend interni negativi oppure valori che si discostano maggiormente dai valori medi riferiti ai CdS della stessa classe a livello nazionale.

In conseguenza del trasferimento del CdS dalla sede di Vinci al campus scientifico di Sesto Fiorentino, iniziato nell'a.a. 2021/22, gli indicatori quantitativi per il Monitoraggio Annuale 2023 del CdS estratti il 05/10/2024 sono riportati su due schede distinte, una per la sede di Vinci, che si riferisce alle coorti fino al 2019, e una per la sede di Firenze, dalla coorte 2020 in poi.

La presenza delle due schede, che non agevola l'analisi dei dati, appare non congruente con la unitarietà del CdS. Nel seguito pertanto sarà data una valutazione unica, prendendo in considerazione entrambe le schede quando saranno eseguiti i confronti diacronici sullo stesso indicatore nei diversi anni, o comunque i dati aggregati di entrambe le schede quando necessario (ad es. per il numero totale degli iscritti). Il confronto dei valori degli indicatori di CdS, quando necessario, verrà effettuato con la media di Ateneo, quella di area geografica non telematica e quelli della media atenei non telematici. Da segnalare a questo proposito che i valori di benchmark di Ateneo, di Area Geografica e Nazionali si riferiscono a CdS della stessa classe, ovvero essenzialmente Corsi di Studio in Fisica che, pur essendo erogati dai medesimi dipartimenti, hanno caratteristiche poco omogenee con Ottica e Optometria.

Dalla Scheda del CdS si rileva che il nostro è uno tra i 45 CdS degli Atenei italiani non telematici appartenenti alla classe L-30, contenente principalmente CdS in Fisica. Di questi 9 sono CdS in Ottica e Optometria (dati University).

Gruppo A - Indicatori relativi alla Didattica e Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Dagli indicatori iniziali si rileva un andamento sostanzialmente costante, se si esclude l'anomalia del 2021 che ha visto un picco di 46 immatricolati, del numero di immatricolati, che nel 2023 risulta essere 22. Permane quindi la criticità già rilevata riguardo al basso numero di iscritti. Riguardo all'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), gli iscritti sono stati un terzo del totale (32%), dato che è al di sopra delle medie di Ateneo e Nazionali. Da rilevare che sono note le difficoltà nel trovare un alloggio a prezzi ragionevoli che incontrano gli studenti che scelgono una sede di studio come Firenze. Questo indicatore suggerisce, comunque, una notevole attrattività del nostro CdS.

Regolarità delle carriere.

La regolarità delle carriere rimane un punto di attenzione per il nostro CdS. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu (indicatore iC01) è in aumento rispetto agli anni precedenti ma, raggiungendo un valore aggregato intorno al 32% si mantiene ben al di sotto delle medie di Area Geografica e Nazionali e non può certo dirsi soddisfacente. Anche l'indicatore iC14 mostra una riduzione che va attenzionata. L'indicatore iC16 pur essendo leggermente diminuito rispetto al 2021 conferma un forte recupero rispetto al 2020. Il dato sulla regolarità delle carriere è definito dagli indicatori iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del corso, e iC02BIS, percentuale di laureati entro un anno oltre la durata (iC02BIS), che mostrano un andamento altalenante negli anni. Nel 2023 abbiamo 30% per iC02 e 60% per iC02BIS, abbastanza in linea con i valori delle medie di Ateneo ma sempre al di sotto delle medie nazionali, e che quindi rappresenta un dato critico. È un dato che risente ovviamente delle criticità nelle regolarità delle carriere.

Abbandoni

Il problema degli abbandoni, rappresentato dall'indicatore iC14, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, è un punto da mantenere sotto attenzione.

Occupabilità e soddisfazione

Gli indicatori iC06 e iC06BIS, che riguardano la percentuale di laureati che lavorano ad un anno dal titolo, sono rispettivamente il 50% e il 54.5% confermando che l'occupabilità dei laureati è un punto di forza del nostro CdS. Questo dato è confermato dall'indicatore iC06TER, percentuale di laureati ad un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita, che meglio rappresenta il dato di occupabilità, che vale 100% nel 2023, valore superiore alle medie di area e nazionali. Gli indicatori precedenti sono indicatori del carattere professionalizzante del nostro CdS.

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva dei laureati riguardo al CdS riteniamo significativi gli indicatori iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, e iC25, percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS. Il valore dell'indicatore iC18 è molto incoraggiante in quanto risulta superiore sia al dato di Ateneo che al dato Nazionale attestandosi nel 2023 sul 90%, anche al valore dell'indicatore iC25 risulta del 90%.

Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Sull'indicatore iC19 il CdS si colloca decisamente al di sotto dei valori di Ateneo e nazionali. Ma ciò si spiega con il carattere interdisciplinare e professionalizzante del nostro CdS, e con la sostanziale assenza, fino a pochi anni fa, delle competenze optometriche nelle nostre università.

Gli indicatori iC27 e iC28 sono sempre decisamente al di sotto dei valori di riferimento di Ateneo e nazionali, a conferma della criticità data dal basso numero di iscrizioni.

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione:

Il nostro CdS attrae ogni anno qualche studente dall'estero, molto più dei campioni di riferimento se visto come percentuale sulla totalità degli immatricolati. L'attività Erasmus sia in ingresso che in uscita registra un aumento ma sono tuttavia necessarie azioni che possano incentivare i movimenti degli studenti da e per l'estero.

Osservazioni e commenti in sintesi:

L'analisi degli indicatori e la comparazione con i dati nazionali e di area geografica portano a individuare alcuni punti critici ed alcuni punti di forza:

- Permane la necessità di azioni che possano portare all'aumento delle immatricolazioni. Per diffondere la conoscenza del nostro CdS presso gli studenti delle scuole superiori il Consiglio di CdS ha deciso di confermare le attività di orientamento attuate l'anno passato nella forma di Campus Lab, in aggiunta alle varie iniziative coordinate dalla Scuola di Scienze. Sono in programma un Campus Lab di webinar che consente una diffusione ampia di molteplici aspetti di Ottica e Optometria e un Campus Lab in presenza per fare semplici esperimenti legati all'ottica e alla visione umana. Inoltre sarà riproposta l'attività di Orientamento Attivo nell'ambito del PNNR con un programma di "Geometria della Luce" che è congiunto con i CdS di Matematica, Fisica e Astrofisica e Chimica da attuare all'interno delle Scuole Superiori. Questa attività si esplica direttamente nelle scuole e ci porterà a contattare un numero di studenti ben superiore a quello degli anni passati. Un altro aspetto di miglioramento è l'entrata in funzione del nuovo sito web, per risolvere una criticità già segnalata dalla CPDS. È stato inoltre creato un account Instagram in comune con il Dipartimento di Fisica e Astronomia, curato e mantenuto aggiornato da una nuova unità di personale, che sarà si spera uno strumento di informazione più rapido ed efficace, sia per i futuri studenti di area toscana ma soprattutto per quelli fuori regione non raggiunti dalle varie iniziative di orientamento. Inoltre, per portare alla formazione di figure altamente specializzate in

campo optometrico all'interno dell'Università e migliorare l'appetibilità del corso di studio nei confronti degli immatricolanti, creare un percorso coordinato all'interno della Laurea Magistrale in Scienze Fisiche e Astrofisiche.

- I dati sull'acquisizione dei crediti al primo anno e sui passaggi al secondo, se pur in miglioramento, sono comunque da mantenere sotto attenzione. In base anche alla criticità segnalate dalla CPDS per i corsi di base del I anno, soprattutto quelli di Matematica, Il CdS ha deciso di potenziare le attività dei tutor di disciplina e mantenere le ore di esercitazione previste per gli insegnamenti di Matematica I e Fisica I. Le attività proposte dovrebbero ridurre la percentuale degli abbandoni e migliorare la regolarità delle carriere. Gli effetti saranno misurati dagli indicatori della didattica, in particolare iC02, iC13, iC14, iC15, iC17
- Per incoraggiare gli interscambi di studenti con l'estero tramite il programma Erasmus è stato firmato un accordo bilaterale con la Università di Siviglia e sono allo studio convenzioni con altri Istituti europei.